

# Wall Street Italia

www.wallstreetitalia.com

# LOOK OUT

**UN NUOVO MODO  
DI GUARDARE AI MERCATI**



COVER STORY  
ING ITALIA

**FINANZA AZIENDALE**

# Indicatori e segnali d'allarme della crisi d'impresa

**Ad aiutare l'imprenditore ci sono una schiera di soggetti esterni che esaminano i dati di bilancio e fiscali dell'azienda per individuare segnali d'allarme e intervenire per tempo**

di Ivan Fogliata

La salute di un'azienda è sotto osservazione non solo dall'imprenditore ma anche da una schiera di soggetti esterni – che abbiamo impropriamente definito “spioni” aziendali – che monitorano bilanci, pendenze fiscali e previdenziali nonché affidamenti bancari. Si tratta di sindaci, revisori, ban-

che, Agenzia delle Entrate, Agente di Riscossione, Inps e Inail che esaminano i dati di bilancio e fiscali per individuare segnali d'allarme. Con l'avvento del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza (CCII) questa sorveglianza è diventata una delle previsioni normative più innovative.

La logica del Codice della Crisi è, infatti, l'allerta precoce che punta ad intercettare i sintomi di difficoltà e a intervenire per tempo. A tal fine la normativa definisce indicatori chiave e ne affida la vigilanza a soggetti esterni oltre alla vigilanza che spetterebbe agli amministratori in ossequio ai c.d.



“adeguati assetti amministrativi”. Ma di quali indici parliamo esattamente? E come li interpretano questi “guardiani” della salute aziendale?

#### I guardiani aziendali.

Esamiamo i diversi guardiani in azione sui conti della società:

- sindaci e revisori: il collegio sindacale e i revisori legali vigilano sulla corretta gestione e sulla continuità aziendale.

Il Codice della Crisi rafforza questo compito: se indicatori lanciano segnali preoccupanti quali assenza di adeguati assetti organizzativi, incapacità di sostenere il debito con ritardi superiori ai 60 giorni, ritardi nei pagamenti a fornitori e dipendenti, capitale sociale eroso ecc. devono attivarsi. Avvertono gli amministratori delle criticità rilevate e, se le soluzioni tardano, convocare l’assemblea dei soci.

- banche e finanziatori: l’art. 25-decies del CCII prevede che banche e intermediari finanziari nel momento in cui comunicano



**INDICATORI**  
I SOGGETTI  
ESTERNI SONO  
TENUTI A  
MONITORARE  
DETERMINATI  
INDICATORI DI  
PERFORMANCE  
AZIENDALI

**L’imprenditore non è più solo e viene caldeghiato il prima possibile ad utilizzare strumenti di soluzione della crisi prima che sia troppo tardi**

no al cliente variazioni in senso peggiorativo, nonché sospensioni o revoche degli affidamenti, ne danno notizia anche agli organi di controllo societari, se esistenti. Le banche, quindi, sono “coadiutori” di sindaci e revisori nella loro attività di vigilanza in quanto li rendono edotti delle loro valutazioni peggiorative sul merito di credito dell’azienda affidata.

• fisco: l’Agenzia delle Entrate nonché l’Agente di Riscossione monitorano le imposte non versate e i ritardi nei pagamenti fiscali. Il Codice della Crisi fissa soglie per i debiti fiscali oltre le quali scatta una segnalazione obbligatoria.

Per l’Agenzia delle Entrate è rilevante l’Iva non versata che superi la soglia di 20.000 euro o se inferiore Iva non versata che superi il 10% dell’ammontare del volume d’affari risultante dalla dichiarazione relativa all’anno d’imposta precedente. L’Agente di Riscossione per le Srl, ad esempio, segnala l’esistenza di crediti affidati per la riscossione scaduti da oltre novanta giorni, superiori all’importo di 500.000 euro.

• enti previdenziali (Inps e Inail): Analogamente, gli enti previdenziali sorvegliano i contributi dovuti. Se i mancati versamenti superano soglie critiche (euro 15.000 per l’Inps ed euro 5.000 per l’Inail), scatta una segnalazione formale.

#### L’imprenditore non è più solo.

Nel caso del fisco e degli Enti previdenziali la segnalazione viene inviata via Pec sia all’azienda sia all’organo di controllo agevolando ulteriormente il ruolo di quest’ultimo. La segnalazione contiene l’invito a presentare un’istanza per accedere alla Composizione Negoziate della Crisi. Possiamo quindi dire che il codice della crisi ha creato un ecosistema integrato dove i “guardiani” aumentano di numero e assumono un ruolo rilevante. L’obiettivo non è “spiare” per punire, ma monitorare per anticipare le crisi e renderle meno profonde.

#### I PAESI DOVE CRESCONO DI PIÙ LE INSOLVENZE

dati in percentuale - fonte: Allianz Trade

